

Cuneo, Mondovì e Saluzzo siglano un “patto per la montagna”

La firma ha aperto ufficialmente il Festival della Montagna 2025, per un "Patto per la condivisione delle politiche di sviluppo del territorio della Mezzaluna alpina"

Cuneo

Sabato 10 maggio 2025



Un “patto per la condivisione delle politiche di sviluppo del territorio della Mezzaluna alpina” è stato sottoscritto nella mattinata di oggi (sabato 10 maggio) nel Salone d’Onore del Comune di Cuneo dalla Sindaca Patrizia Manassero, dal Sindaco del Comune di Mondovì Luca Robaldo, dalla Vice-sindaca di Saluzzo Francesca Neberti, in rappresentanza del Sindaco Franco Demaria.

Il Patto impegna i firmatari “in un’ottica di superamento di logiche riduttive, basate sui singoli confini delle proprie attribuzioni e competenze”, a lavorare insieme per “costituire un efficace sistema di confronto, scambio, condivisione e aggiornamento di informazioni e progetti”. L’obiettivo a cui si guarda è – spiega ancora il Patto – “dotarsi di un quadro di coordinamento di prospettiva, ed evitare sovrapposizioni e lacune e promuovere le necessarie sinergie di sviluppo locale e di territorio in campo economico, turistico e culturale, in favore della sostenibilità ambientale e dell’inclusione sociale, per costruire un’identità territoriale solida e coesa, minimizzando i costi e massimizzando i risultati”.

Inclusi in questa iniziativa sono i cosiddetti “organi intermedi e di coordinamento”, quali, ad esempio, le Unioni Montane, i GAL, i Parchi che potranno in un momento successivo scegliere di sottoscrivere il patto.

Concretamente il Patto dà vita a un Tavolo permanente della Metromontagna Cuneese a cui si siederanno un rappresentante per ciascuno dei comuni di Cuneo, Mondovì, Saluzzo e, come invitati permanenti, le Unioni Montane, la Provincia di Cuneo, l'Assessore alla Montagna della Regione Piemonte. Sarà compito del Comune di Cuneo convocare il tavolo almeno due volte l'anno.

Il testo sottoscritto oggi arriva dal desiderio che, in occasione del Festival della Montagna 2023 le tre città “alpine” di Cuneo, Saluzzo e Mondovì, avevano espresso, manifestando l’interesse a perseguire l’obiettivo di unire, integrare e consolidare i rapporti tra le tre città e le terre alte e partecipare ad un percorso che favorisca lo scambio di esperienze e la messa in rete di azioni per il raggiungimento di un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale ed

The image shows the front page of the newspaper 'La Guida' from the Cuneo edition. The main headline reads 'UN AUTUNNO DI PROFUMI, FESTE E SAPORI'. Below it, a large red cartoon character holds a sign that says 'FIERA NAZIONALE DEL MARRONE Cuneo'. Another text below the character says 'Sagre e fiere in tutta la provincia'. At the bottom, there's an advertisement for 'M.T.M. Centro Poltrone Relax' showing a woman sitting in a reclining chair. There are also small ads for 'RAMERO' and 'COPIA OMAGGIO'.

presentato l'interessante report “Mezzaluna Alpina. Dinamiche e prospettive dei territori metromontani della Provincia di Cuneo” curato dal Centro Interdipartimentale FULL – Future Urban Legacy Lab. Il lavoro, coordinato dal prof Antonio De Rossi e Loris Servillo. Si tratta dei risultati del lavoro di ricerca avviato quando Cuneo era città alpina dell'anno e che restituisce una ricca mappatura tematica e ricca di dati. Sono stati coinvolti nello studio i 124 centri abitati delle tre aree alpine che gravano sui principali nodi urbani di pianura: il Saluzzese, il Cuneese, e il Monregalese. Alle tre aree urbane sono associate le aree pedemontane, e le 19 valli di riferimento. Il testo integrale del report è scaricabile qui <https://full.polito.it/reader/mezzaluna-alpina/>

Così la Sindaca Patrizia Manassero: “Camminare insieme è un percorso lento e complesso, ma è l'unica strada che abbiamo per rispondere alle sfide e alle crisi dei nostri territori. La firma del Patto oggi è stata possibile perché nel tempo ci siamo resi conto che i problemi che viviamo si possono risolvere solo immaginando percorsi di area territoriale. Non possiamo più pensare di stare da soli perché siamo tutti interconnessi e le soluzioni alle difficoltà si troveranno solo con un approccio sistematico. Confido nel fatto che l'impegno assunto oggi dalle tre città di Valle sia presto sottoscritto dagli altri responsabili degli enti del territorio. Sono molto contenta perché questa firma apre un nuovo capitolo nella strada del nostro territorio”.

Aggiunge l'Assessora alla Metromontagna Sara Tomatis: “La Città di Cuneo assumerà il compito di convocare periodicamente il Tavolo e coordinarne i lavori, con l'obiettivo di valorizzare il sistema metromontano come leva di sviluppo economico, sociale e ambientale. Il Tavolo sarà lo spazio in cui definire strategie comuni, condividere progetti e promuovere sinergie in grado di rafforzare la coesione territoriale e contrastare le disuguaglianze tra aree urbane e aree interne. Quando è stata introdotta nel 2022 la delega alla Metromontagna nel nostro comune, unico in tutto il Piemonte, sembrava quasi eccessiva. Nel tempo il senso si è chiarito e oggi ci rendiamo conto che è la strada giusta e indispensabile da percorrere per la nostra città, che oltre ad essere capoluogo di una grande provincia è punto di approdo di una vasta area montana che ci chiede di ragionare insieme per trovare risposte su tanti temi: dalla casa, alla mobilità, ai servizi, al turismo. Cuneo si assume il compito di fare spazio e coordinare questa condivisione”.



CATEGORIE #Cuneo #Politica

TEMI #Cuneo #Mondovì #montagna #patto #Saluzzo

Ultimi articoli LaGuida+



I saraceni a Limone Piemonte, tra storia e leggenda



Una riflessione sulle migrazioni



Albanese, il genocidio, i diritti umani e gli affari



Un piccolo spazio per conservare e condividere ricordi, oggetti e foto



È proprio vero che l'umanità peggiora ogni giorno di più, e chissà dove andremo a finire?



Distribuzione straordinaria di salumi e le onoranze alle vittime dei nazifascisti



Il pasticcio tra Stato e Regione sulla norma delle distanze minime tra cimiteri e i centri abitati



Fame di parole



La Moldavia alle urne sceglie il percorso di adesione all'Unione Europea



I profitti dall'economia di guerra un collasso economico e umano



Un aiuto per il futuro perché non siamo solo l'errore che commettiamo ma molto di più